

Progetto trapianti, medici e pazienti in aula

Il team del San Matteo per la prima volta in una scuola media. «Così parliamo di prevenzione»

di Anna Ghezzi

PAVIA

Veronica qualche anno fa ha preso una banale influenza, che poi si è complicata in miocardite e quando è arrivata in ospedale non respirava, le speranze erano pochissime. Ora con il suo sorriso contagioso e lo smalto blu racconta come ha ricominciato a vivere dopo il trapianto di cuore a una settantina di studenti della scuola media Leonardo Da Vinci, la prima in città ad aderire al progetto didattico del San Matteo sui trapianti. Accanto a lei c'è Daniele, gigante tatuato con la mascherina, che candidamente racconta a una platea rapita la sua esperienza, il ritorno alla vita: «Io sono nato con un enfisema e nemmeno lo sapevo, ma a un certo punto non riuscivo più respirare. Provate a mettervi una mano davanti alla bocca, ecco, io stavo così, andavo in giro con l'ossigeno attaccato, sempre,



La lezione di ieri alla scuola media Leonardo Da Vinci. Coinvolte le classi terze C, D e G

ma poi non bastava più». Dopo sei mesi di attesa ha ricevuto un trapianto di polmoni: «E ora ho una vita normale - racconta - anche se devo mettere la mascherina per evitare le infezioni e i batteri». Daniele fa lo scenografo, e realizza

torte di gesso per il teatro, belle più di quelle vere, da tenere in scena.

«Quest'anno abbiamo allargato di molto la platea delle scuole interessate al nostro progetto - spiega Marinella Zanierato, coordinatore loca-

le trapianti e referente nazionale per il progetto Alba, per le donazioni da paziente a cuore fermo - oltre ai licei andremo al Volta, e per la prima volta siamo stati chiamati in una scuola media, per incontrare le terze». In classe si è

parlato di come funziona il corpo umano, della necessità di proteggere il cervello, anche con il casco in motorino, «perché non si può riparare, né trapiantare», del cuore che pompa il sangue e tiene in vita tutti gli altri organi, dei polmoni da salvaguardare («anche dal fumo, perché li fa funzionare male») e poi dei reni «che filtrano il sangue» e del fegato «che va preservato dai grassi». Con Zanierato anche la dottoressa Silvana Tosi, sempre in prima linea per promuovere la cultura della donazione. Ma perché parlare di donazione e di trapianti in classe? «Ogni anno - spiega la professoressa Silvia Scuffi - scegliamo dei temi di educazione alla cittadinanza, e quest'anno abbiamo scelto la solidarietà. Per questo il tema della donazione è centrale, e trasversale a più materie».

GUARDA SUL SITO
IL VIDEO
www.laprovinciapavese.it